

L'on. Pastore e l'unificazione

A Ladispoli, nel pressi di Roma, si è riunito ieri e l'altro ieri il Consiglio generale della CISL. L'on. Pastore ha pronunciato il discorso di apertura affrontando il tema della unità sindacale e rispondendo esplicitamente alle proposte avanzate dall'Esecutivo della CGIL.

La relazione del segretario della CISL è stata molto applaudita ed ha affrontato numerose questioni di carattere generale concernenti la funzione del sindacato nella società moderna. Egli ha dichiarato, fra l'altro, che la nuova unità sindacale non si può realizzare attraverso la rinuncia ad alcune posizioni fondamentali sul piano dei principi e sul piano dei metodi.

Pastore, rivolgendosi ai comunisti, ha detto che essi debbono, se vogliono l'unità sindacale, fare i conti con il paritarismo e con le esperienze di cui la CISL è portatrice. Egli ha proseguito poi affermando che vi sono questioni fondamentali che non ammettono compromessi e che i sindacati guardano l'elezione della classe lavoratrice e l'autonomia del sindacato.

Una buona parte del discorso è stata dedicata ad una valutazione delle possibilità di una elevazione continua delle condizioni di vita dei lavoratori, pur mantenendo la attuale struttura capitalistica della società, attraverso operazioni di adeguamento e di trasformazione. A questo proposito ha ricordato la necessità di una riforma costituzionale che consenta di modificare la struttura dello Stato non potendosi sostituire in modo integrale la libera impresa.

Dopo aver rivendicato la presenza del movimento sindacale nei vari organi di direzione della vita economica e sociale del Paese, l'on. Pastore ha aggiunto che il sindacato, partecipando di queste responsabilità, potrà svolgere un ruolo di primo piano nella conquista rivoluzionaria del potere, quale nuova forma di autonomia della società.

Dopo alcune fresche polemiche contro i comunisti, il centro e i sindacati dell'URSS, Pastore ha affrontato le questioni sollevate dall'Esecutivo della CGIL e, in particolare, la proposta di costituire un unico sindacato unitario, indipendente dai partiti e dal governo, democratico nelle sue strutture. Noi riteniamo — ha detto Pastore — che i sindacati operino una associazione autonoma di lavoratori la quale ha il compito di rappresentare e di realizzare gli interessi materiali e morali della propria classe con metodi propri, secondo prospettive proprie, secondo giudizi propri, in piena autonomia rispetto alle altre classi, rispetto alla organizzazione statale, rispetto ai partiti politici e rispetto ad ogni potere esterno.

La CGIL — secondo Pastore — ha accettato una serie di tesi proprie della CISL in particolare per quanto riguarda la politica salariale a livello aziendale e il concetto di autonomia e di indipendenza. La CGIL, secondo Pastore, dovrebbe dunque far proprio l'anticomunismo e riconoscere la primogenitura della CISL. Questa la relazione di Pastore, sulla quale si è aperta una discussione i cui termini non sono stati ancora resi noti.

Pur senza sviluppare, dunque, per ora delle considerazioni approfondite, non si possono non rilevare nel discorso di Pastore, per molti versi inaspettato, alcune posizioni che, in primo luogo, laddove Pastore riconosce la odierna concordanza di tutte le correnti sui compiti e la natura del sindacato, egli prende spunto per una rivendicazione di una concezione di un adeguamento della CGIL alle impostazioni cristiane e mostra invece di non vedere la differenza sostanziale che ancora vi è e cioè che la CGIL, nell'analisi del ruolo unitario esistente, non pare aver concordato le sue diverse impostazioni, ma che per parte di una grande speranza, quella del sindacato unico, della quale i lavoratori si mostrano entusiasti, mentre Pastore sembra preoccupato di dare un brevetto di priorità alla sua corrente e nulla di più. Ma come può illudersi il segretario della CGIL di unificare il sindacato nella direzione del paese se esso rimane diviso e preoccupato di farsi la concorrenza di fronte a un padronato sempre più unito ed agguerrito? Da ultimo, pur non raccogliendo il tributo d'obbligo che Pastore ha dato alla polemica anticomunista, tal la pena di ricordare, a proposito di indipendenza dei sindacati dai partiti, che fra qualche giorno i sindacalisti della CISL si presenteranno al congresso di Trento come una corrente del partito d.C. Del resto anche nel passato i rapporti tra il governo e il partito dei dirigenti cisliti è costato a questi gravi frantumamenti e non ultima delle quali — la giusta causa — tanto per fare un esempio.

Nei giorni scorsi il Comitato direttivo dell'Associazione nazionale assegnatari, aderenti all'Alleanza nazionale dei contadini, si è riunito per esaminare le proposte di assegnatari negli ultimi tempi ulteriormente aggravate in conseguenza delle arbitrarie ingerenze degli Enti di riforma fondiaria. In primo luogo, laddove Pastore riconosce la odierna concordanza di tutte le correnti sui compiti e la natura del sindacato, egli prende spunto per una rivendicazione di una concezione di un adeguamento della CGIL alle impostazioni cristiane e mostra invece di non vedere la differenza sostanziale che ancora vi è e cioè che la CGIL, nell'analisi del ruolo unitario esistente, non pare aver concordato le sue diverse impostazioni, ma che per parte di una grande speranza, quella del sindacato unico, della quale i lavoratori si mostrano entusiasti, mentre Pastore sembra preoccupato di dare un brevetto di priorità alla sua corrente e nulla di più. Ma come può illudersi il segretario della CGIL di unificare il sindacato nella direzione del paese se esso rimane diviso e preoccupato di farsi la concorrenza di fronte a un padronato sempre più unito ed agguerrito? Da ultimo, pur non raccogliendo il tributo d'obbligo che Pastore ha dato alla polemica anticomunista, tal la pena di ricordare, a proposito di indipendenza dei sindacati dai partiti, che fra qualche giorno i sindacalisti della CISL si presenteranno al congresso di Trento come una corrente del partito d.C. Del resto anche nel passato i rapporti tra il governo e il partito dei dirigenti cisliti è costato a questi gravi frantumamenti e non ultima delle quali — la giusta causa — tanto per fare un esempio.

I comizi del "Mese"

Ecco un elenco delle principali manifestazioni del "Mese della Stampa comunista" che si svolgeranno domani domenica:

GENOVA: on. Onofrio SORA (Frosinone); on. Ingraia.

SALERNO: on. P. Amabile IACCI; on. Assennaro.

NOLA: (Bari); on. Ada Del Vecchio.

MODUGNO (Bari): on. Onofrio SORA; on. Ingraia.

GRATINIA (Bari): on. Onofrio SORA; on. Ingraia.

OGGI LA DECISIONE DEFINITIVA DEI SINDACATI PER LE FERROVIE E LE POSTE

Solo un chiaro impegno verso i ferrovieri può far rientrare lo sciopero già proclamato

L'incontro di ieri con Zoli - Dichiarazione del Segretario dello SFI - La somma globale da stanziare è sempre trattabile

La giornata di oggi si presenta decisiva per il rientro o la conferma dello sciopero di 18 ore dei ferrovieri e dei posteggiatori che dovranno iniziare lunedì.

Gli ultimi sviluppi dei contatti tra il governo e le organizzazioni sindacali si sono avuti ieri sera, quando il ministro Zoli ha ricevuto i dirigenti delle organizzazioni sindacali della CGIL, della CISL e dell'UIL.

Benché gli esponenti sindacali si siano limitati a dichiarare, al termine dell'in-

contro con Zoli che esso aveva avuto «carattere interlocutorio», appare tuttavia significativo il fatto che si fosse allineamento della scorta, il governo ha la sostanza modificata la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionale qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al presidente dell'agitazione sindacale già proclamata dai sindacati.

Era stato infatti proprio quest'atteggiamento a far ritenere difficilmente componibile la vertenza ed ormai inevitabile lo sciopero. A questo proposito, il sen. Massimo, segretario generale dello SFI ha dichiarato:

«Le dichiarazioni dell'on. Segni di non voler trattare i problemi dei ferrovieri sotto la minaccia dello sciopero, fatte recentemente al divieto categorico decideranno oggi il loro atteggiamento definitivo. Benché gli esponenti sindacali si siano limitati a dichiarare, al termine dell'in-

contro con Zoli che esso aveva avuto «carattere interlocutorio», appare tuttavia significativo il fatto che si fosse allineamento della scorta, il governo ha la sostanza modificata la linea seguita da Segni nei giorni scorsi di condizionale qualsiasi discussione sul merito delle richieste avanzate al presidente dell'agitazione sindacale già proclamata dai sindacati.

Era stato infatti proprio quest'atteggiamento a far ritenere difficilmente componibile la vertenza ed ormai inevitabile lo sciopero. A questo proposito, il sen. Massimo, segretario generale dello SFI ha dichiarato:

«Le dichiarazioni dell'on. Segni di non voler trattare i problemi dei ferrovieri sotto la minaccia dello sciopero, fatte recentemente al divieto categorico decideranno oggi il loro atteggiamento definitivo. Benché gli esponenti sindacali si siano limitati a dichiarare, al termine dell'in-

SI SVILUPPA IL MOVIMENTO PER L'UNITA' SINDACALE

Richiesta all'Alfa Romeo una lista unitaria per la C.I.

Plebiscito degli operai in 7 reparti — Le lavoratrici della «Colombo» di Monza per una nuova organizzazione sindacale

MILANO, 12. — Un vero plebiscito di adesioni hanno raccolto, in sette importanti reparti dell'Alfa Romeo di Milano, ordini del giorno elaborati dai sindacati che chiedevano la presentazione di una lista e di un programma unitario per le prossime elezioni della commissione interna.

Anche le lavoratrici della ditta «Mario Colombo» di Monza hanno infatti, nella loro assemblea, votato a unanimità una petizione sottoscritta pressoché unanimemente

dalle maestranze nella quale si afferma che l'attuale situazione di lavoro non è soddisfacente e che i lavoratori si appellano a una organizzazione sindacale che, affinché ciò avvenga nel più breve tempo possibile, si prenda per forza alla lotta nel bene e nel male di tutti i lavoratori italiani.

Con un particolare impegno, sono stati approvati i problemi del lavoro e della terra.

L'orientamento scaturito dal dibattito è stato quello di sviluppare le iniziative sindacali per espandere le posizioni di bilancio, venga di imporre, le bonifiche e le trasformazioni agrarie e di condurre a fondo ed in tutto il territorio nazionale, l'azione già in corso per la riforma agraria.

Il Comitato esecutivo ha anche discusso il problema della unità sindacale ed ha accolto senza riserve e con grande soddisfazione, le conclusioni a cui è pervenuto al riguardo il Comitato esecutivo della CGIL.

A conclusione della riunione, al posto del compagno Gustavo Nannetti, passato a Mantova, è stato eletto alla presidenza della segreteria della Federbraccianti nazionale il compagno Vincenzo Galeati.

Commissione di esperti per il Piano Vanoni

Una delegazione di parlamentari composta dagli on. Di Vittorio, Santi, Magnani, Foglietta, Baitone e Scarpia, è stata ricevuta ieri dal Presidente della Camera

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

ha raggiunto punto di vera esasperazione, il Presidente Segni ha candidamente dichiarato che non poteva prendere in considerazione le richieste del personale ferroviario prima che fosse effettuato il risanamento dell'azienda.

Sembra inverosimile, eppure è così, non il vuoto in eccessivo sforzo per comprendere che l'Intersindacato, non poteva deliberare — come ha fatto — la ripresa dello sciopero l'8-9 agosto, proclamando lo sciopero per il 15-16 Ottobre.

Per quanto inevitabile di liberazione, il Presidente del Consiglio ci fa sapere che il Governo non può trattare con le Organizzazioni ferroviarie perché c'è uno sciopero in atto.

Un po' di logica, di grazia! Durante che 3 mesi di attesa, il Governo tace compiaciuto e quando si decide a parlare è per pronunciare un deciso no.

Quando vi è una proclamazione di lotta, il Governo rifiuta di trattare per questioni di prestigio.

Si domanda: in quale momento e con quali forme, i lavoratori possono difendere i loro diritti?

Per quanto riguarda poi la entità delle richieste, la somma da mettere globalmente a disposizione non è poi catastrofica ed è sempre trattabile.

Quello che è certo, è che i problemi fondamentali dei ferrovieri: stipendi, scatti, competenze accessorie, norme transitorie, stato giuridico, imprevisti lavoratori appalti, Assuntori sono da troppo tempo in attesa ed è tempo che essi trovino una soddisfacente soluzione. Non tutti, poi (vedi stato giuridico) compiono un aggravio finanziario.

Se il movimento di governo al sciopero già proclamato, non si può dire — e ritenere — che la lotta sarà continuata in quei modi e forme che le circostanze suggeriscono.

Pur avendo presente, come sempre, i disagi che le lotte dei ferrovieri provocano al Paese, l'opinione pubblica deve sapere a chi risalgono le responsabilità del dis-servizio ferroviario.

Il successo della FIOM alla Tecnomasio

Le elezioni per il rinnovo della C.I. dello stabilimento Tecnomasio di Milano hanno segnato una netta affermazione della lista unitaria che ha ottenuto complessivamente 6 seggi contro 3 seggi alla CISL. Ecco i risultati: CISL, 307 voti; FIOM, 1270 voti.

Il presidente della Camera sollecitato a fissare il dibattito sui problemi contadini

Una delegazione di parlamentari composta dagli on. Di Vittorio, Santi, Magnani, Foglietta, Baitone e Scarpia, è stata ricevuta ieri dal Presidente della Camera

riapertura della Camera i problemi dei braccianti e dei mezzadri saranno al centro di un importante dibattito.

Intanto, si ha notizia che domani mattina, per esaminare la situazione delle campagne, avrà luogo una riunione delle segreterie della CGIL, della Federbraccianti e della Federmezzadri.

Rinviamo l'uscita della pagina dedicata al dibattito pre-congressuale avvertendo i lettori che essa sarà ripresa dopo la pubblicazione degli «Elementi per una dichiarazione programmatica del PCI» e delle tesi congressuali che usciranno sul nostro giornale domani e giovedì.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO VANONI ALL'ESAME DEL GOVERNO

Prime notizie e interrogativi sui programmi dell'IRI e dell'ENI

I programmi di attuazione per lo studio quadriennale del piano Vanoni sono in corso di studio in seno al governo. L'elaborazione di questi programmi è seguita col massimo interesse perché da essi dovranno risultare, in definitiva, l'orientamento economico generale del governo e l'impostazione del progetto di bilancio statale. Il comitato di ministri, presieduto dal presidente del Consiglio e incaricato di sovrintendere all'attuazione del piano Vanoni.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Secondo quanto risulta alla ANSA e infatti in corso di firma il decreto del Presidente del Consiglio con il quale viene istituito tale commissione di esperti per studiare le condizioni del paese e le sue prospettive.

Assistenza e Previdenza

Risposte ai lettori

ANTONIO RASTELLI - Portogruaro - Lavoratori italiani in Belgio. — Ti ringraziamo per le notizie che ci hai fornite sull'attuale situazione della nostra mano d'opera in Belgio. Altri ti informiamo che il Consolo di Charleroi è stato finalmente dimesso dal suo posto per le ragioni che tu stesso hai denunciato. Circa la tua pensione sarà bene che tu, non appena ricevuta la liquidazione, ti rivolga al Belgio, alla Camera del Lavoro che ne controlla l'esattezza del conteggio.

TEODORO MYKANYUK - Roma. — Situazione esiliata in Somalia. — Non possiamo darti precise notizie sulle paghe corrisposte ai nostri militari in Somalia. Tuttavia ti consigliamo di rivolgerti al Ministero della Difesa richiedendo tutte le informazioni di cui desideri essere messo a parte. Ti invitiamo a tenerci aggiornati su questo intervento presso il Ministero.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

Un altro punto che sarebbe opportuno fosse meglio chiarito dai nuovi dirigenti dell'IRI è quello relativo alle loro intenzioni nel settore fondiario. Dato che controlla ora anche la maggioranza della SNE, l'IRI è più che mai in grado di sviluppare una propria politica elettrica che, da un lato, dovrebbe e potrebbe costituire la base per il progresso elettrico del Paese e per la stessa attuazione del «Piano elettrico» del gruppo statale e, dall'altro lato, dovrebbe e potrebbe divenire il centro della futura azienda elettrica nazionale allorché ci si deciderà a sottrarre dal tutto questo essenziale servizio pubblico ai monopoli privati. Vi è da temere che pur comprensibili preoccupazioni immediate di bilancio, tendano a dirigere l'IRI da una corsaggiosa impostazione in prospettiva.

al fine di consentire di controllare se le informazioni che ti verranno fornite caleranno al tuo caso.

GERMANO BEVILACQUA - Roccaraja (Latina) - Pensione di vecchiaia. — Un esatto calcolo della tua pensione non è possibile, farlo sia perché non sono ben suddivisi i contributi versati fino al 30-4-1939 da rivalutare per 2,70, sia perché non ci dici con precisione quanti anni, mesi e settimane è durato il servizio militare della guerra 1915-18.

Abbiamo comunque fatto un calcolo approssimativo e i contributi versati finora in tuo favore ti danno diritto a una pensione che si aggira dalle 6.000 alle 5.500 lire al mese.

MARSHALL PALMERINI - Trento - Pensione di vecchiaia. — Le notizie da te fornite non ci consentono di effettuare un calcolo esatto della pensione cui hai diritto al raggiungimento dell'età, ma di questa di cui non conosciamo la tua età ed i periodi di contribuzione da te effettuati in Italia e all'estero.

VOLPE GAETANO - Napoli - Assegni familiari. — Gli assegni familiari sono a carico del datore di lavoro e non possono essere pagati dal datore di lavoro se non a conoscenza scrivendoli direttamente al datore di lavoro.

BUONFRATE FRANCESCO - Taranto - Freddo. — Purtroppo se tu non hai inoltrato domanda al Ministero del Tesoro entro il 10 aprile 1955 non puoi ottenere l'assegno familiare dalla previdenza del 10 marzo 1955 a favore di coloro che hanno ereditato la capacità lavorativa a seguito di servizio militare, per ora, non puoi ottenere l'assegno familiare per la detenzione in carcere per motivi politici o la assegnazione al confino.

Poiché non sappiamo ancora se il progetto di legge approvato da un ramo del Parlamento preveda la riapertura dei termini per l'invio delle domande, non possiamo ora dirti nulla di preciso al riguardo. Ti consigliamo perciò di tenerti in contatto con la I.N.C.A. presso la Camera del Lavoro di Taranto che potrà fornirti informazioni tempestive nel caso venissero emanati nuovi provvedimenti in favore dei perseguitati politici.

G. DE SIMINI - Maddaloni (Caserta) - Assuntori Ferrovie dello Stato. — I dirigenti di doveri comunicare che gli assuntori delle ferrovie dello Stato sono ancora oggi esclusi da qualsiasi trattamento assicurativo per ora, quando i requisiti sono raggiunti, l'età pensionabile, nonostante il lungo servizio prestato in qualità — rispettivamente — di assuntore e di assuntore aggiunto. Tuttavia si stanno facendo da parte del sindacato di categoria alcuni passi per arrivare a definire giuridicamente la posizione dell'assuntore che oggi viene dallo Stato considerato come un appaltatore e quindi datore di lavoro; questo il motivo della esclusione da qualsiasi benefit.

Abbiamo sottoposto, per maggiori dettagli, il tuo quesito al Sindacato Nazionale dei ferrovieri e non appena saranno in possesso delle notizie ti scriveremo al tuo domicilio.

SCETTINI GIUSEPPE - Maratea (Potenza) Inferno sul lavoro. — Condizione indispensabile per ottenere la rendita d'invalidità è che l'invalido stesso venga denunciato all'INAIL non oltre un anno dalla data in cui si verificò. Poiché nel tuo caso questo termine è di gran lunga scaduto, nulla ti è possibile fare oggi. Avresti potuto tentare di chiedere la pensione di invalidità qualora fossi stato in possesso del determinato requisiti clinici e contributivi ma poiché, come tu stesso dici, non sei mai stato assicurato ti è preclusa anche questa possibilità a meno che pur non essendo stato assicurato, tu abbia lavorato presso terzi in questi ultimi cinque anni. In questo caso, infatti, i contributi potrebbero essere recuperati e potresti darti il diritto alla pensione.

A. O. GENARO

AUTOFERROTRAMVIEK — Una delegazione di pensionati autoferrovie aderenti alla CGIL e alla UIL, è stata ricevuta dal Ministro del Tesoro on. Medici, al quale ha esposto la necessità urgente di un intervento legislativo che consenta al più presto gli assuntori problemi previdenziali della categoria, con l'accoglimento dei miglioramenti richiesti da oltre due anni.

Il Ministro ha dato assicurazioni per un esame più approfondito delle richieste assicurando il tuo interessamento.

SCUOLA MEDIA — La Segreteria del sindacato nazionale scuola media ha chiesto al presidente del Consiglio, on. De Gasperi, di chiedere al ministro del Tesoro, on. Medici, un incontro. Il sindacato sollecita una rapida soluzione dei vari problemi che assaiano il personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria statale.

violati non possiamo stabilire se i contributi indicati in lire 13.111,05 e 15.855,85 sono contributi relativi alla sola assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, oppure sono comprensivi anche delle quote per la I.S.G. e disoccupazione. Tale distinzione è estremamente importante dato che solo i contributi base dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti sono quelli che entrano in conto nel calcolo della pensione.

Devi pertanto chiedere alla sede dell'INPS della tua provincia il duplicato del tuo libretto personale, avere di che cosa ne invertevi copio onde effettuare i calcoli da te desiderati.

ORESTE DE CESARE - Cassano - Enclave. — Gli assegni assicurativi versati in una qualsiasi località della Germania occidentale sono validi per ottenere la pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti in base alla convenzione Italo-germanica stipulata nell'aprile scorso. Circa i contributi volontari non possiamo esprimerci, ma questo di cui non conosciamo la tua età ed i periodi di contribuzione da te effettuati in Italia e all'estero.

VOLPE GAETANO - Napoli - Assegni familiari. — Gli assegni familiari sono a carico del datore di lavoro e non possono essere pagati dal datore di lavoro se non a conoscenza scrivendoli direttamente al datore di lavoro.

BUONFRATE FRANCESCO - Taranto - Freddo. — Purtroppo se tu non hai inoltrato domanda al Ministero del Tesoro entro il 10 aprile 1955 non puoi ottenere l'assegno familiare dalla previdenza del 10 marzo 1955 a favore di coloro che hanno ereditato la capacità lavorativa a seguito di servizio militare, per ora, non puoi ottenere l'assegno familiare per la detenzione in carcere per motivi politici o la assegnazione al confino.

Poiché non sappiamo ancora se il progetto di legge approvato da un ramo del Parlamento preveda la riapertura dei termini per l'invio delle domande, non possiamo ora dirti nulla di preciso al riguardo. Ti consigliamo perciò di tenerti in contatto con la I.N.C.A. presso la Camera del Lavoro di Taranto che potrà fornirti informazioni tempestive nel caso venissero emanati nuovi provvedimenti in favore dei perseguitati politici.

G. DE SIMINI - Maddaloni (Caserta) - Assuntori Ferrovie dello Stato. — I dirigenti di doveri comunicare che gli assuntori delle ferrovie dello Stato sono ancora oggi esclusi da qualsiasi trattamento assicurativo per ora, quando i requisiti sono raggiunti, l'età pensionabile, nonostante il lungo servizio prestato in qualità — rispettivamente — di assuntore e di assuntore aggiunto. Tuttavia si stanno facendo da parte del sindacato di categoria alcuni passi per arrivare a definire giuridicamente la posizione dell'assuntore che oggi viene dallo Stato considerato come un appaltatore e quindi datore di lavoro; questo il motivo della esclusione da qualsiasi benefit.

Abbiamo sottoposto, per maggiori dettagli, il tuo quesito al Sindacato Nazionale dei ferrovieri e non appena saranno in possesso delle notizie ti scriveremo al tuo domicilio.

SCETTINI GIUSEPPE - Maratea (Potenza) Inferno sul lavoro. — Condizione indispensabile per ottenere la rendita d'invalidità è che l'invalido stesso venga denunciato all'INAIL non oltre un anno dalla data in cui si verificò. Poiché nel tuo caso questo termine è di gran lunga scaduto, nulla ti è possibile fare oggi. Avresti potuto tentare di chiedere la pensione di invalidità qualora fossi stato in possesso del determinato requisiti clinici e contributivi ma poiché, come tu stesso dici, non sei mai stato assicurato ti è preclusa anche questa possibilità a meno che pur non essendo stato assicurato, tu abbia lavorato presso terzi in questi ultimi cinque anni. In questo caso, infatti, i contributi potrebbero essere recuperati e potresti darti il diritto alla pensione.

A. O. GENARO

AUTOFERROTRAMVIEK — Una delegazione di pensionati autoferrovie aderenti alla CGIL e alla UIL, è stata ricevuta dal Ministro del Tesoro on. Medici, al quale ha esposto la necessità urgente di un intervento legislativo che consenta al più presto gli assuntori problemi previdenziali della categoria, con l'accoglimento dei miglioramenti richiesti da oltre due anni.

Il Ministro ha dato assicurazioni per un esame più approfondito delle richieste assicurando il tuo interessamento.

SCUOLA MEDIA — La Segreteria del sindacato nazionale scuola media ha chiesto al presidente del Consiglio, on. De Gasperi, di chiedere al ministro del Tesoro, on. Medici, un incontro. Il sindacato sollecita una rapida soluzione dei vari problemi che assaiano il personale ispettivo, direttivo, insegnante e non insegnante della scuola secondaria statale.